



REGOLAMENTO DOCENTI E PERSONALE
ISTITUTO MAESTRE PIE VENERINI

COLLEGIO DOCENTI

Art. 1 – COMPOSIZIONE E RIUNIONI

Il collegio Docenti è composto da *tutto il personale docente*, operante nei singoli ordini di Scuole: Infanzia e Primaria.

È *presieduto* dal Dirigente Scolastico, coadiuvato da un *Segretario*, che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e dovrà riunirsi almeno *una volta al quadrimestre*, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

Può riunirsi, comunque, anche ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno $\frac{1}{3}$ dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Sono previste riunioni di COLLEGIO DOCENTI UNITARIO, il cui scopo è imprimere un indirizzo unico a tutte le Scuole operanti nell'Istituto.

Ha le stesse competenze del Collegio Docenti delle singole realtà scolastiche.

Art. 2 – COMPETENZE

Il Collegio Docenti:

- a. *ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto*, in particolare:
 - a.1. *elabora il POF* sulla base degli indirizzi definiti dal C.I.;
 - a.2. *cura la programmazione* educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della Scuola stabiliti dallo Stato, i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali
 - a.3. *favorisce il coordinamento interdisciplinare*
- b. *formula proposte* al Dirigente scolastico per l'attuazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e dalla normativa vigente sull'autonomia scolastica
- c. *valuta periodicamente l'andamento* complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, quando necessario, opportune misure per il suo miglioramento
- d. *provvede all'adozione dei libri di testo*, sentiti i Consigli di Interclasse e di Classe
- e. *adotta e promuove iniziative di sperimentazione* in conformità alla normativa vigente sull'autonomia scolastica

- f. *promuove iniziative di aggiornamento* dei docenti dell'Istituto
- g. *elegge i suoi rappresentanti* nel C.I. con votazione segreta
- h. formula proposte al Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche tenendo conto dei criteri generali indicati dal C.I. o delle proposte dei Consigli di Classe, sui seguenti punti:
 - a. formazione delle classi
 - b. orario delle lezioni
 - c. funzionamento biblioteca
 - d. svolgimento delle altre attività scolastiche

CONSIGLI DI CLASSE

Art. 1 – COMPETENZE DEI CONSIGLIO DI CLASSE

I Consigli di Interclasse e di Classe

- a. *attuano* la programmazione educativa e didattica elaborata dal Collegio Docenti
- b. *sono responsabili* del funzionamento delle classi
 - b.1. *programmi di studio*
 - b.2. *rendimento degli alunni (solo aspetti generali in presenza dei Rappresentanti dei genitori)*
 - b.2. *disciplina (solo aspetti generali in presenza dei Rappresentanti dei genitori)*
- c. *formulano* proposte riguardo
 - c.1. *i libri di testo* da adottare
 - c.2. *iniziative di sperimentazione*
 - c.3. *rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni*
 - c.4. individuano per tempo situazioni di difficoltà nel rendimento o di disagio relazionale o comportamentale dei singoli alunni e progettano gli interventi didattici ed educativi, ordinari o integrativi, volti a rimuoverne le cause.
- d. *attuano attività di recupero* nei casi di scarso profitto o di problemi disciplinari, sentiti anche, quando possibile, gli specialisti
- e. *valutano l'andamento* della classe e degli alunni (aspetti specifici di rendimento e disciplina); tale valutazione periodica e finale spetta al Consiglio di Classe *con la sola partecipazione dei docenti* (senza la presenza dei rappresentanti dei genitori)

REGOLAMENTO INTERNO PER I DOCENTI

Il Regolamento interno, così come il P.T.O.F., è portato a conoscenza dei docenti al momento dell'assunzione e messo a loro disposizione per la consultazione.

Il Regolamento interno non può contenere norme in contrasto con il C.C.N.L. e con la vigente legislazione.

I docenti dell'Istituto collaborano alla sua specifica missione educativa. L'adesione al Progetto Educativo presuppone la coincidenza dei propri valori educativi con quelli dell'Istituto, perciò il docente considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.

Si ritiene opportuno evidenziare le seguenti norme concernenti:

la professionalità

1. mantenere un atteggiamento collaborativo, condividendo finalità proprie del carisma del Progetto Educativo Venerini, collaborando alla realizzazione del P.T.O.F. che ne è l'attuazione, a beneficio di tutta l'istituzione scolastica nelle sue due realtà, con la consapevolezza di non agire in nome proprio, ma di contribuire a quella che S. Rosa chiama *l'opera del Signore* («come eravamo tutte tre felici di iniziare l'opera del Signore!»)
2. curare la propria preparazione professionale e l'aggiornamento
3. partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, ai Collegi Docenti e ai Consigli di Classe
 - non dissociarsi dalla corresponsabilità nelle decisioni da prendere (eventuali disaccordi vengono verbalizzati su richiesta degli interessati)
 - curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese (anche se non condivise)
4. essere testimone, portatore, trasmettitore di valori legati alla legalità, alla giustizia, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza civile e democratica
5. verificare l'efficacia del lavoro svolto;
6. stabilire con i colleghi e i responsabili dell'Istituto una relazione costruttiva, corretta e aperta al confronto che consenta una proficua e serena collaborazione;
7. osservare la normativa relativa alla privacy. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio, e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di Classe o dal Collegio dei Docenti. Artt. N. 2104 -2105 – 2106 c.c.
8. non usare il cellulare durante le lezioni (C.M. n. 362 del 25/08/'98) ed utilizzare gli strumenti informatici solo per finalità didattiche
9. rispettare e far rispettare agli alunni il Regolamento

la didattica

10. Nella relazione educativa didattica i docenti: aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;

11. La preghiera del mattino: è una tradizione della scuola. Si tratta di un incontro di pochi minuti ogni mattina, che serve per impostare brevi riflessioni, comunicare iniziative e quanto altro è utile per accompagnare la crescita dei ragazzi/e.
12. rispettare le scadenze dell'attività didattica (aggiornamento, programmazione, piano di lavoro annuale...); una copia della programmazione va consegnata e un'altra conservata nel registro
13. assegnare compiti a casa di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, e rispondenti a motivazioni didattiche e pedagogiche
14. effettuare un congruo numero di interrogazioni per una costante verifica; le interrogazioni devono essere condotte in modo stimolante, guidando gli alunni al ragionamento e all'approfondimento personale;
15. far svolgere agli alunni un numero adeguato di prove scritte e/o grafiche, pienamente rispondenti agli argomenti effettivamente svolti e far conoscere tempestivamente i risultati
16. Nella pratica didattica i docenti si impegnano a lavorare con le seguenti modalità:
 - guidare gli studenti verso una partecipazione attiva e responsabile a tutte le attività proposte;
 - favorire la motivazione allo studio individuando modalità di lavoro coinvolgenti e stimolanti, utilizzando un linguaggio adeguato all'età e alle capacità dei giovani, individuando contenuti funzionali agli obiettivi;
 - riconoscere e saper gratificare i progressi, anche minimi, realizzati dagli studenti; rispettando le modalità proprie di ognuno nel processo di apprendimento;
 - stabilire una relazione ed un ascolto fiducioso con la famiglia e con l'alunno

Norme disciplinari

17. essere puntuali ed osservare l'orario di servizio sia all'inizio delle lezioni che nell'avvicendamento nel corso della mattinata
18. curare l'ordine della classe, l'adeguata partecipazione ed attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli studenti, il rispetto dei banchi e delle suppellettili da parte loro
19. rispettare i turni di assistenza all'entrata, durante l'intervallo e all'uscita al termine delle lezioni e controllare il comportamento degli alunni in ogni situazione
20. durante le lezioni non allontanarsi dalle aule
21. essere a disposizione per eventuali supplenze (secondo le modalità stabilite dal C.C.N.L. art. 48, punto2)
22. tenere regolarmente aggiornati i registri personali e di classe;
23. redigere regolarmente e in modo esauriente i verbali del Collegio Docenti e dei Consigli di Interclasse e di Classe;
24. compilare entro breve tempo le schede di valutazione, così che possano essere consegnate entro 5 giorni del termine delle operazioni di scrutinio
25. controllare le assenze degli alunni e richiederne la giustificazione al loro rientro in classe
26. usare e conservare con cura strumenti e materiale didattici necessari per la propria disciplina
27. chiedere l'autorizzazione del responsabile della Scuola per iniziative varie o il ricorso a persone esterne l'ambiente scolastico
28. segnalare le assenze prima dell'inizio delle lezioni; in caso di malattia far pervenire il certificato dell'INPS entro il secondo giorno di assenza
29. I docenti non devono far parte di gruppi legati alla scuola, creati con Whats App – Facebook - Messenger o altro. I docenti devono essere al di fuori di tutto quello che “queste piazze” trasmettono pubblicamente e a volte senza rispetto di nessuno!
30. Tutti di docenti partecipino agli incontri formativi, alle Celebrazioni che vengono programmate, alle giornate del Venerini Day....!

